

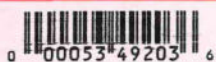
VEZZANO - SETTE -



ANNO VIII - N. 2 - Agosto 1994

SPEDIZIONE ABBONAMENTO
POSTALE 50%

PERIODICO
QUADRIMESTRALE

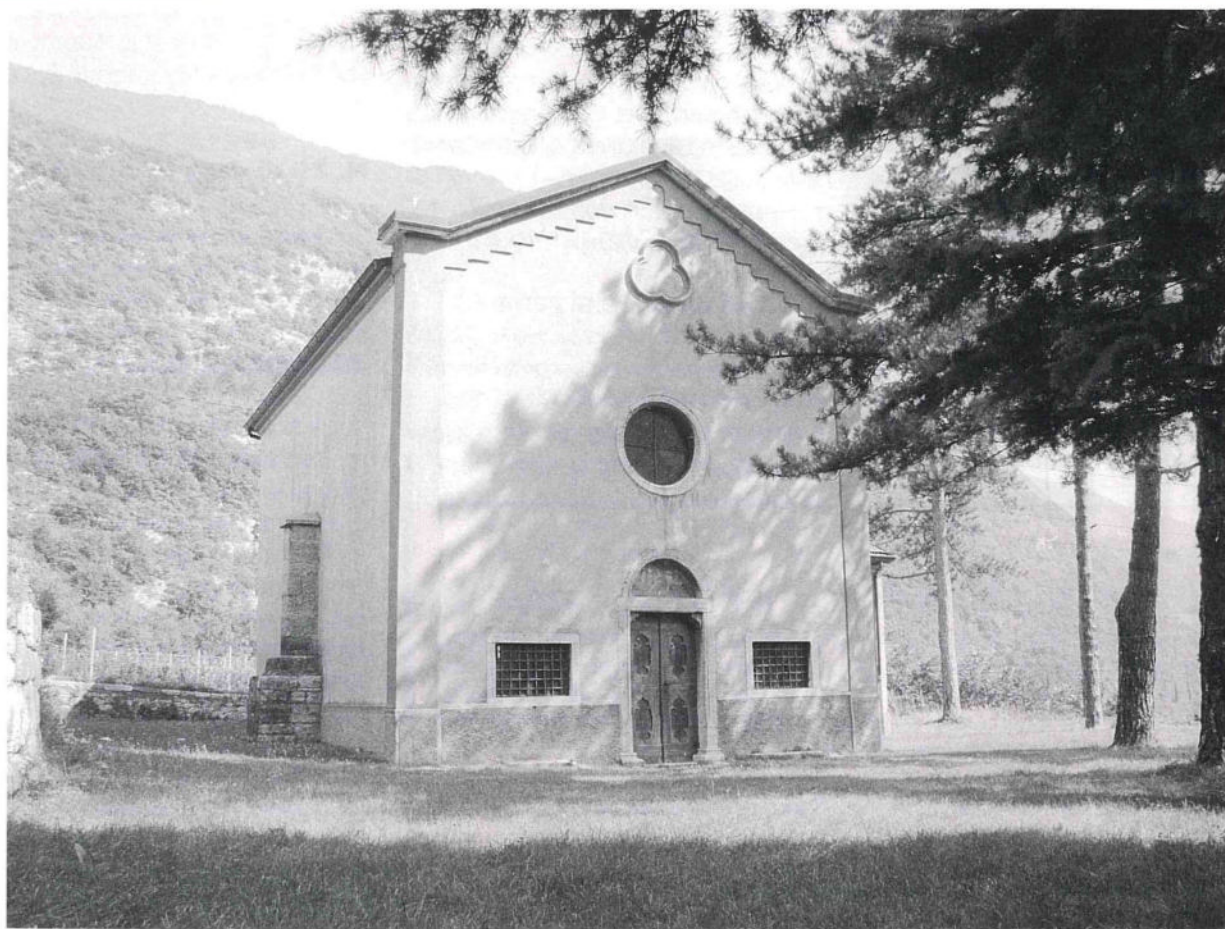


K 5349203
D 1507012
T VEZ7 1994/2

VEZZANO_
Sezione n. 1

**NOTIZIARIO DELLE SETTE COMUNITÀ DI
RAVEGGIO - LON - MARGONE - RANZO - S. MASSENZA - VEZZANO**

In questo numero



La chiesetta di S. Valentino in Agro

- Pag. 2 - Delibere del Consiglio Comunale
- Pag. 3 - Delibera Giunta Comunale
- Pag. 6 - Revisione del piano regolatore
- Pag. 7 - Il Tempo che fu
- Pag. 14 - Spazio Scuola e Associazioni

BIBLIOTECA
COMUNALE

T
VEZ7
1994/2

VEZZANO

Delibere del Consiglio Comunale

A cura di Gianna Morandi e Daniela Usai

ELENCO DELLE PRINCIPALI DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE NEL CORSO DELLE SEDUTE DEI MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO 1994.

N. 11 di data 12.5.1994

"Surrogazione di due consiglieri comunali".

A seguito delle dimissioni da Consiglieri comunali presentate dai Sigg. Miori Sergio e Parisi Florindo, eletti nella lista n. 2 "Campanile con rondini e ramoscello" sono subentrati i primi non eletti nella predetta lista, che sono: Sig. Parisi Ferruccio e Sig. Pellegrini Franco. Approvata con voti favorevoli unanimi.

N. 12 di data 12.5.1994

"Approvazione piani finanziario relativo all'investimento di £. 508.000.000 per i lavori di pavimentazione delle strade comunali: terzo stralcio - frazione di Fraveggio".

I mezzi finanziari per far fronte alla spesa sono così rappresentati:

a) contributo provinciale ai sensi della L.R. 5.11.1968, n. 40 e L.P. 3.7.1990, n. 20, in conto capitale in annualità: £. 16.300.000 per 10 anni per un totale di 163.000.000;

b) mutuo da assumere con la Cassa depositi e prestiti o altro Istituto di cre-

dito £. 345.000.000. Approvata con voti favorevoli 8, contrari 0, astenuti 6.

N. 14 di data 12.5.1994

"Revoca della deliberazione consigliere n. 52 del 7.10.1993: regolamento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani". Approvati con voti favorevoli 13, astenuti 1, contrari 0.

Con delibera n. 15 del 12.5.1994 è stato approvato il nuovo regolamento che consta di 71 articoli e che disciplina il servizio svolto dall'azienda speciale d'igiene e ambiente del Consorzio per la raccolta e il trasporto dei rifiuti e per l'igiene del Comprensorio C5 con sede in Lavis di cui questo Comune fa parte.

Approvata con voti favorevoli 13, astenuti 1, contrari 0.

N. 16 di data 12.5.1994

"Recepimento dell'accordo sindacale provinciale 12.10.1993".

Il recepimento del suddetto accordo sindacale determina l'assunzione di

una maggiore spesa di £. 21.014.000. Approvata con voti favorevoli 13, astenuti 1, contrari 0.

N. 17 di data 12.5.1994

"Fondo per il miglioramento dell'efficienza degli Enti e dei Servizi pro anno 1993 - artt. 52 e 53 dell'accordo sindacale provinciale 1.8.1990".

Con il suddetto provvedimento si è deliberato di ripartire per l'anno 1993 il fondo secondo i criteri previsti dall'accordo sindacale provinciale 1.8.1990; la spesa complessiva corrispondente all'ammontare di detto fondo è di £. 15.588.408. Approvata con voti favorevoli 13, astenuti 2, contrari 0.

N. 20 di data 12.5.1994

"Piano di lottizzazione d'ufficio ai sensi dell'art. 56 della L.P. 5.9.1991, n. 22, relativo alle pp. ff. 739/1-4-5-6, 737/2 e 792/1, e alle p. edd. 271 e 272, tutte in c.c. di Vezzano, loc. "Croz".

Ai fini edificatori, le aree in oggetto, secondo gli strumenti urbanistici vigenti in questo Comune, si trovano in zona di lottizzazione.

Per un migliore utilizzo della detta zona, anche al fine di un'equa ripartizione di oneri e benefici tra i proprietari interessati, si è divenuti a lottizzare i terreni relativi per iniziativa comunale. A tale scopo il Sindaco, con nota di data 5.1.1994 ai sensi del secondo comma dell'art. 56 della L.P. 5.9.1991, n. 22, ha invitato tutti i proprietari delle aree della zona interessata a presentare a questo comune il progetto di lottizzazione delle superfici medesime entro 60 giorni dal ricevimento della nota stessa.

Scaduto infruttuosamente tale termine, il Sindaco ha disposto la compilazione d'ufficio del piano delle aree edificabili menzionate.

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite "lettere agli amministratori". Tali articoli dovranno avere un contenuto di interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata al giornalino. Le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire entro il 15.11.1994 all'ufficio di Segreteria del Comune. È data facoltà agli amministratori chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Giornalino.

• Chi volesse spedire copia del Giornalino ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio.

• Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:

segreteria	dalle ore	08.30	alle ore	10.30
	dalle ore	16.30	alle ore	18.00
servizi vari	dalle ore	08.30	alle ore	10.30
ufficio tecnico	dalle ore	16.30	alle ore	18.00

Venerdì solo mattina.

Con il suddetto provvedimento si è approvato all'unanimità il piano succitato.

N. 21 di data 12.5.1994

"Compravendita di terreno a Ranzo".

Con questo provvedimento si è deliberato di vendere, in linea di massima, il terreno richiesto da un cittadino rinviando l'assunzione della decisione definitiva in una fase successiva, dopo l'approntamento dei relativi atti tecnici amministrativi.

Approvata con voti favorevoli 13, contrari 1, astenuti 1.

N. 22 di data 12.5.1994

"Ambulatorio medico di Ranzo".

Con questo provvedimento si è deliberato di garantire, per scopi sociali, il

servizio dell'ambulatorio medico di Ranzo, fornendo ai medici convenzionati con l'U.S.L. quanto necessario. Approvata con voti favorevoli unanimi.

N. 30 di data 24.6.1994

"Approvazione piano finanziario relativo all'investimento di £. 505.560.000 per i lavori di potenziamento dell'acquedotto potabile per Ranzo e Margone: 3° stralcio Molveno - Nembia". Approvata con voti favorevoli 9, contrari 1, astenuti 2.

N. 32 di data 24.6.1994

"Struttura polivalente per le manifestazioni nella Valle dei Laghi da realizzare in Vezzano. Piano finanziario relativo alle spese di gestione".

Facendo riferimento a precise esigenze dei comuni, del comitato di

Valorizzazione valle dei Laghi, del consorzio delle Pro Loco, delle associazioni di Valle, che hanno contribuito con le loro iniziative a far nascere nei cittadini dei sei comuni lo spirito di un'unica comunità, ed in relazione all'indirizzo politico comunemente condiviso, che è quello di perseguire l'obiettivo di aggregazione a dimensione sovracomunale, si è deliberato di approvare il piano finanziario relativo alla spesa di gestione della struttura in oggetto, aderendo ad un'iniziativa del Comprensorio Valle dell'Adige. Tale ente ha acquisito il terreno necessario per realizzare una confacente struttura per la quale si sta predisponendo il relativo progetto. In essa troveranno spazio attività culturali, folcloristiche, e sportive, di interesse sovracomunale. A tale progetto hanno aderito le sei realtà comunale componenti la Valle dei Laghi. Approvato all'unanimità.

ELENCO DELLE PRINCIPALI DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE NEL CORSO DEI MESI DI MARZO, APRILE, MAGGIO 1994.

N. 71 di data 29.3.1994

"Conferimento incarico all'ing. Rino Pederzoli di Stravino di Cavedine per l'analisi statica e la progettazione delle strutture dei lavori di ristrutturazione della p.ed. 57 in c.c. di Ciago di Vezzano, ex sede della scuola elementare".

N. 74 di data 13.4.1994

"Piano degli interventi di politica del lavoro 1993/95 Progetto 12 - lavori socialmente utili - £. 53.752.630".

Con questo provvedimento si è deliberato di accettare dalla provincia Autonoma di Trento Servizio Agenzia del Lavoro - il contributo di £. 31.122.000, a parziale finanziamento di detto piano, affidando a trattativa privata l'amministrazione contabile del personale alla Cooperativa "Ambiente" di Terlagio.

N. 94 di data 3.5.1994

"Lavori di ristrutturazione della Sala riunioni in S. Massenza al piano terra della p.ed. 58/2 in c.c. di Fraveggio. Approvazione della contabilità e liqui-

dazione del saldo all'impresa nell'importo netto di £. 43.325.058".

N. 103 di data 24.5.1994

"Lavori per l'ampliamento e la sistemazione del cimitero di S. Massenza - 1° stralcio".

Con detta deliberazione si è provveduto ad approvare le contabilità finali ed i certificati di regolare esecuzione, che presentano un conto finale di complessive nette £. 244.908.032 (£.

201.651.332 + £. 2.123.512 + £. 5.384.984 + £. 3.030.195 + £. 21.432.000 + £. 11.286.009) con un credito per le imprese sopra specificate di nette £. 17.332.638 (£. 11.125.938 + £. 123.512 + £. 284.984 + £. 3.030.195 + £. 1.182.000 + £. 1.586.009), per essere stati corrisposti alle stesse, in corso d'opera, acconti per complessive nette £. 227.575.394 (£. 190.525.394 + £. 2.000.000 + £. 5.100.000 + £. 20.250.000 + £. 9.700.000);

si liquida, disponendone il pagamento, il detto credito delle Imprese, a:

- Nuovo Progetto di Vezzano (£. 11.125.938 + I.V.A. 9% £. 1.001.334)	£. 12.127.272
- T.L. di Cavedine di Trento (£. 1.586.009 + I.V.A. 9% £. 142.741)	£. 1.728.750
- Bonomi Valentino di Vezzano (£. 3.030.195 + I.V.A. 9% £. 272.718)	£. 3.302.913
- Ruaben Giuseppe di Cavedine (£. 123.512 + I.V.A. 9% £. 11.117)	£. 134.629
- Tavermini Giulio di Dro (£. 284.984 + I.V.A. 9% £. 25.649)	£. 310.633
- Pompe Funebri Rotaliane di Mezzolombardo (£. 1.182.000 + I.V.A. 9% £. 106.380)	£. 1.288.380

TOTALE £. 18.892.577

N. 18 di data 12.5.1994

"Prima variazione al bilancio 1994"

Sono strati apportati al bilancio, con il suddetto provvedimento, le seguenti variazioni:

ENTRATA:

CAP	OGGETTO	COMPETENZA	CASSA
40	Tasse per l'occupazione spazi ed aree pubbliche "una tantum"	+ £. 106.000	+ £. 106.000
145	Contributo P.A.T. in conto interessi per OO.PP. "una tantum"	+ £. 3.449.000	+ £. 3.449.000
530	Interessi attivi giacenze di cassa "una tantum"	+ £. 2.258.000	+ £. 2.258.000
1226	Contributi P.A.T. - Progetto 12	+ £. 543.000	+ £. 543.000
3030	Servizi per conto dello Stato	+ £. 8.000.000	+ £. 8.000.000
	Avanzo di Amministrazione	+ £. 82.084.000	+ £. //
TOTALE		+ £. 96.440.000	+ £. 14.356.000.

SPESA:

CAP	OGGETTO	COMPETENZA	CASSA
111	Spese per la Commissione Medica	+ £. 50.000	+ £. 50.000
155	Riscaldamento illuminazione acqua locali e uffici Serv. Generali "una tantum"	+ £. 2.106.000	+ £. 2.106.000
165	Spese d'ufficio "una tantum"	+ £. 332.000	+ £. 332.000
301	Spesa per consulenza amministrativa "una tantum" - nuova istituzione (A.A.)	+ £. 3.600.000	+ £. 3.600.000
Cod. 173102			
480	Spese varie amministrazione proprietà boschive "una tantum"	+ £. 49.000	+ £. 49.000
490	Manutenzione ordinaria immobili patrimoniali "una tantum"	+ £. 77.000	+ £. 77.000
871	Interessi passivi rate estinzione mutui	+ £. 729.000	+ £. 729.000
950	Spese diverse per le scuole elementari "una tantum"	+ £. 991.000	+ £. 991.000
1035	Spese diverse per la scuola media "una tantum"	+ £. 735.000	+ £. 735.000
1615	Spese varie per i cimiteri "una tantum"	+ £. 465.000	+ £. 465.000
2010	Contributo ordinario Torneo calcistico	+ £. 1.500.000	+ £. 1.500.000
Cod. 139613	Frazioni - Nuova istituz.		
2185	Retribuzione personale non di ruolo	+ £. 1.500.000	+ £. 1.500.000
2190	Compenso al personale per lavoro straordinario	+ £. 1.000.000	+ £. 1.000.000
2195	Indennità e rimborso spese missione personale	+ £. 300.000	+ £. 300.000
2215	Spese per gli automezzi viabilità "una tantum"	+ £. 1.058.000	+ £. 1.058.000

2500 Contributi alle Pro Loco pro 1993 "una tantum" (A.A.)	+ £.	4.000.000	+ £.	4.000.000
2705 Fondo di riserva ordinario	- £.	2.079.000	- £.	2.079.000
2716 Fondo di riserva cassa		//	- £.	82.084.000
2719 Pagamento oneri I.V.A. "una tantum" Cod. 174920 Nuova istituz. (A.A.)	+ £.	16.815.000	+ £.	16.815.000
3120 Contributo per la sistemazione del campanile Cod. 238108 della chiesa di Vezzano. Nuova istituz. (A.A.)	+ £.	5.000.000	+ £.	5.000.000
3410 Contributo per acquisto ambulanza per la Cod. 239602 C.R.I. Valle dei Laghi - Nuova istituz. (A.A.)	+ £.	9.000.000	+ £.	9.000.000
3496 Spese per lavori agli acquedotti Cod. 210607 Nuova istituz. (A.A.)	+ £.	8.000.000	+ £.	8.000.000
3653 Lavori piano politica sul lavoro - Proget. 12	+ £.	543.000	+ £.	543.000
3698 Lavori di pavimentazione strade 1° stralcio Revisione prezzi (A.A.)	+ £.	1.169.000	+ £.	1.169.000
3706 Potenziamento impianto illum. pubblica (A.A.)	+ £.	40.000.000	+ £.	40.000.000
3842 Cambia la denominazione del capitolo che diventa: "Contributo alle Pro Loco per l'acquisto di costumi" (A.A.)	£.	4.000.000	+ £.	4.000.000
3843 Contributi straordinari Pro Loco 93/94 (A.A.)	- £.	8.000.000	- £.	8.000.000
3844 Contributo straordinario Torneo Frazioni (A.A.)	- £.	1.500.000	- £.	1.500.000
5030 Anticipazioni per conto dello Stato	+ £.	8.000.000	+ £.	8.000.000
TOTALE	+ £.	96.440.000	+ £.	14.356.000

dando atto che l'avanzo di amministrazione determinato alla chiusura dell'esercizio 1993 in £. 875.882.035 è stato applicato in £. 655.288.000 ed è ora disponibile in £. 220.594.035.

RIEPILOGO FINANZIAMENTI:

Entrate "una tantum":

Cap. 40	£.	106.000
Cap. 145	£.	3.449.000
Cap. 530	£.	2.258.000

TOTALE	£.	5.813.000
---------------	-----------	------------------

che finanziano le spese "una tantum":

Cap. 155	£.	2.106.000
Cap. 165	£.	332.000
Cap. 480	£.	49.000
Cap. 490	£.	77.000
Cap. 950	£.	991.000
Cap. 1035	£.	735.000
Cap. 1615	£.	465.000
Cap. 2215	£.	1.058.000

TOTALE	£.	5.813.000
---------------	-----------	------------------

Revisione del piano regolatore generale e del piano dei centri storici

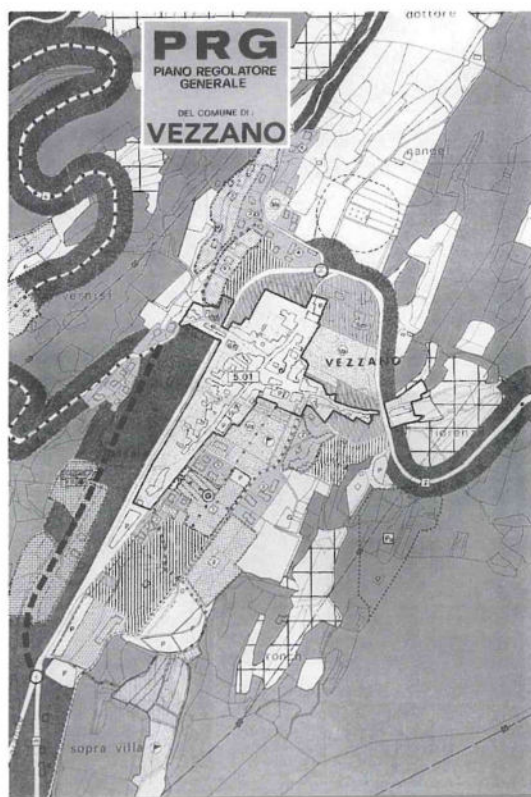
Come è noto sono da tempo iniziati gli studi e i rilievi che porteranno, presumibilmente entro la fine dell'anno, alla definizione della prima variante biennale al Piano Urbanistico Comprensoriale (P.U.C.) e alla revisione del Piano Generale a Tutela dei Centri Storici (P.G.T.I.S.), secondo quanto stabilito dall'ordinamento urbanistico della Provincia di Trento.

Il Comune di Vezzano di doterà, quindi, adeguando gli strumenti vigenti, di un Piano Regolatore Generale (P.R.G.) vero e proprio, comprensivo anche della pianificazione dei centri storici, che diverranno di diretta competenza comunale.

In particolare, l'operazione di adeguamento dello strumento urbanistico comunale attualmente vigente, in rapporto alle disposizioni di legge ed alle necessità riscontrate dalla Amministrazione, si può sinteticamente riassumere nelle seguenti operazioni:

- a) adeguamento della cartografia del Piano Comprensoriale (in qualche caso incompleta, in qualche altro addirittura imprecisa) in rapporto allo stato attuale del territorio comunale;
- b) analisi delle necessità e delle problematiche emerse nei due anni di gestione del Piano Comprensoriale, e analisi delle disposizioni normative recenti ipotesi di variazioni per opere pubbliche e bisogni sociali;
- c) ricerca di terreni anche comunali che possano essere destinati ad uso edilizio;
- d) verifica tra necessità emerse e vincoli normativi;
- e) definizione cartografica della variante biennale;

- f) stesura delle Norme di Attuazione;
- g) Stesura del nuovo Regolamento Edilizio;
- h) per la redazione del nuovo Piano per gli Insediamenti Storici del Comune di Vezzano (redatto in conformità con i disposti normativi delle Leggi Provinciali n. 22-91 e n. 1/93) che andrà



a sostituire l'attuale P.G.T.I.S. del Comprensorio della Valle dell'Adige, l'operazione sarà relativamente più complessa, dovendosi procedere ad una schedatura ex novo di tutti gli edifici sia dei nuclei storici compatti che degli insediamenti sparsi, per poi proseguire con la stesura della nuova cartografia di analisi e di progetto (tipi di intervento - destinazioni d'uso - zonizzazione) e raccordare infine il Pia-

no dei centri storici stesso con il Piano Regolatore Generale.

In particolare, la filosofia della variante biennale si può riassumere nei seguenti punti:

1. eliminare gli errori cartografici del P.U.C.;
2. aggiornare il piano alla situazione territoriale attuale;
3. verificare la situazione delle viabilità e dei parcheggi;
4. verificare la situazione dei servizi pubblici;
5. verificare la situazione delle aree edificabili e della loro eventuale saturazione;
6. individuare, pur fra prevedibili difficoltà, terreni anche comunali adatti ad agevolare soluzioni edilizie;
7. verificare la situazione dei piani attuativi in sospeso (piani guida e piani di lottizzazione) sia a livello residenziale che a livello produttivo.

Nel frattempo, amministrazione e tecnico incaricato stanno vagliando le osservazioni pervenute, nell'interesse collettivo, da parte di vari censiti, in risposta all'avviso pubblico dell'ottobre 1993, con il quale si portava a conoscenza dell'avvio dell'iter progettuale.

Saranno, comunque, ancora prese in esame osservazioni o richieste che perverranno ai nostri Uffici in tempo utile.

Avere una strumentazione urbanistica "adeguata" alla realtà che cambia deve essere un obiettivo della Amministrazione comunale, ma anche dell'intera Comunità, nell'intento di realizzare la migliore tutela dell'ambiente e delle risorse disponibili, nonché la massima vivibilità possibile.

**Ass. all'urbanistica
Eddo Tasin**

VEZZANO SETTE - **Editore:** Edigrafica s.n.c. (TN) - **Redazione:** Trento - Loc. Centochiavi, 33/1 - Tel. 0461/820.711 - **Direttore Responsabile:** Mario Facchini - Registro stampe Tribunale di Trento n. 533 del 4-4-1987 - **Fotocomposizione:** Edigrafica (TN) - **Stampa:** Litografia Saturnia.

Hanno collaborato a questo numero:

Gianni Bressan, Corrado Corradini, Diomira Grazioli, Rosetta Margoni, Gianna Morandi, Luciana Rigotti, Luca Sommadossi, Daniela Usai.

IL TEMPO CHE FU

A cura di D. Grazioli e R. Margoni

VOTO A S. VALENTINO 50° ANNIVERSARIO (1944-1994)

Ricorre quest'anno il **50° Anniversario del Voto a S. Valentino**, fatto dal Comune di Vezzano per impetrare aiuto e difesa contro i gravissimi pericoli di evacuazione, morte e distruzione, che la seconda guerra mondiale aveva portato fin nei nostri paesi, e per affidare alla protezione del Santo i nostri soldati che si trovavano sui campi di battaglia. Il voto, sottoscritto dalle Autorità ecclesiastiche e civili, impegnava le comunità di **Vezzano - Ciago - Fraveggio - Lon - Margone - Padergnone (1) - Ranzo e S. Massenza** a celebrare, alla fine della guerra, una grande festa di ringraziamento a S. Valentino, con processione fino alla chiesetta a Lui dedicata, ed a ripetere tale solennità ogni prima domenica di settembre, per tutti gli anni a venire.

Il promotore dell'iniziativa fu l'arciprete di Vezzano, don Narciso Strada, di cui riportiamo fedelmente la **relazione sugli avvenimenti del tempo**.

In alto a destra, 1945 - La prima processione votiva. In basso, la lettura del voto.

Voto di Vezzano a S. Valentino

Mentre questa terribile guerra mondiale aveva già portato rovina e morte in diverse regioni d'Europa e del Mondo e fatto soffrire la nostra regione per l'assenza di tanti giovani soldati, lontani tra le privazioni ed i gravissimi pericoli della guerra, e per la mancanza in patria di cose necessarie alla vita, improvvisamente anche l'Italia divenne campo di battaglia, incominciando dalla Sicilia e minacciando di salire fino al Brennero, tutto travolgendo nella rovina. Allora l'Arciprete di Vezzano m.r. don Narciso Strada, invitò il Podestà con i fiduciari delle sette frazioni del Comune (Ciago, Lon, Fraveggio, S. Massenza, Padergnone, Margone e Ranzo) unitamente a tutti i curatori d'anime di detti luoghi, ad impegnarsi, a nome pure di tutta la popolazione, con un voto solenne a S. Valentino, onde scongiurare il pericolo di evacuazione, di bombardamenti e per la protezione pure dei propri soldati e lavoratori lontani in posizioni assai pericolose. La proposta venne accolta con en-



tusiasmo da tutta la popolazione del Comune assieme ai propri rappresentanti ecclesiastici e civili. Così il **14 febbraio 1944**, alla presenza di migliaia di persone, accorse da tutto il Comune e paesi del circondario, con l'intervento di tutto il clero di Vezzano e delle 7 frazioni, durante la messa solenne, venne emesso il seguente voto debitamente firmato da tutti i rappresentanti tanto da parte ecclesiastica, come da parte civile.

Voto di Vezzano a S. Valentino

Afflitti per i grandi mali cagionati dalla presente guerra alla patria nostra e al mondo intero e temendo l'aggravarsi di tali mali, causa di affezioni forse ancora maggiori, noi del Comune





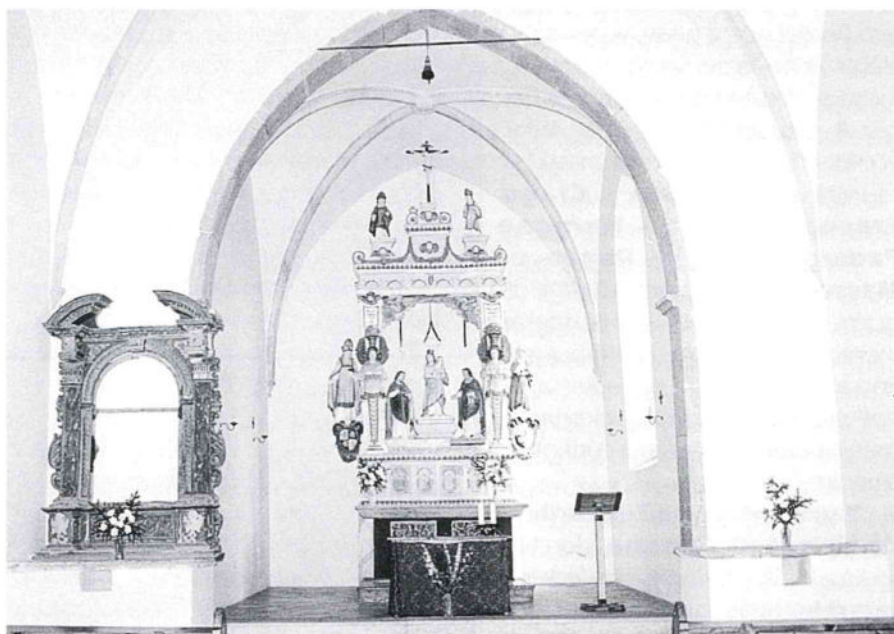
fra le sofferenze e i pericoli, in modo da poterli riabbracciare un giorno, che speriamo non troppo lontano.

E per attirarci tali favori, noi promettiamo solennemente di voler in seguito condurre vita del tutto cristiana sull'esempio delle tue sublimi virtù, e, ottenute le sospirate grazie, vogliamo mostrare la nostra riconoscenza impegnandoci oggi con voto solenne a celebrare, appena cessata la guerra, una festa di ringraziamento, portando in processione la benedetta tua immagini-

A fianco, l'interno della chiesetta di S. Valentino prima dei furti. Sotto a sinistra, l'interno della chiesetta com'è ora. In basso a sinistra, particolare dell'altare maggiore a S. Valentino in Agro.

di Vezzano, ben conoscendo, dalle grazie già ricevute, la potenza presso il trono di Dio del grande nostro Protettore San Valentino, a lui abbiamo pensato di ricorrere in quest'ora triste per i nostri paesi e per l'intera nazione. In questo giorno, in cui festeggiamo il felice transito di San Valentino dalla terra al Cielo, ove fu incoronato di tanta gloria, noi gli innalziamo una preghiera tutta particolare e ci impegniamo con voto solenne a mantenere le promesse che ora facciamo in riconoscenza delle grazie che il nostro grande Santo ci otterrà dal Signore.

Il voto, che il Comune di Vezzano emette ora, sarà debitamente firmato dalle autorità ecclesiastiche e civili del capoluogo e delle frazioni e resterà come perenne memoria della pietà e



delle fede dei Vezzanesi in San Valentino, e sarà mantenuto e ricordato per molte generazioni ogni anno nella festa votiva solenne, che fin d'ora fissiamo (per gli anni dopo guerra) nella prima domenica di settembre.

PREGHIERA E VOTO

«O grande nostro Patrono San Valentino, che dal tuo seggio di gloria vicino al trono di Dio, tante grazie hai già ottenute ai tuoi devoti fedeli, come fanno testimonianza i ricordi votivi appesi nel tuo santuario, ti supplichiamo ora ad intercederci dal Signore la grazia di poter rimanere illesi nelle nostre case, immuni da evacuazione, da bombardamenti e da altri mali che potrebbero avvenire per causa di guerra; inoltre impetra la protezione divina sui nostri cari soldati e lavoratori lontani

ne, seguita come scorta d'onore dalle autorità e rappresentanze di tutto il Comune. Inoltre a perpetuo ricordo di così segnalati favori e come caparra di sempre nuove grazie celebreremo ogni anno con la stessa solennità una festa votiva nella prima domenica di settembre. In conferma di questo voto, che sarà desposto, o San Valentino, ai tuoi piedi e poi accanto alle tue insigni reliquie, come incessante preghiera, e verrà seriamente mantenuto da noi e dai nostri posteri, vi poniamo ora le nostre firme». Vennero deposte tutte le firme, prima dei rappresentanti ecclesiastici e poi di quelli civili di tutto il Comune. Tale atto si conserva nel tabernacolo dell'altare di S. Valentino e si legge ogni anno nella festa votiva della prima domenica di settembre. Venne pure approvato dalla Rev.ma Curia di Trento.



Quelli che si erano allontanati ritornarono e, tra la commozione di tutti, venne cantato il primo solenne Te Deum di ringraziamento. Il 20 maggio venne poi celebrata una grandiosa festa di ringraziamento con l'intervento di tutte le autorità ecclesiastiche e civili del Comune e oltre quattromila fedeli. Imponentissima riuscì la processione, con la statua di S. Valentino e la reliquia maggiore, dalla chiesa arcipretale al santuario di S. Valentino in Agro e ritorno. In base al voto, a questa prima festa seguì poi quella della prima domenica di settembre, egualmente grande e imponente.

Questa festa votiva della prima domenica di settembre sarà quindi (in base al voto) celebrata ogni anno con la

massima solennità, ricordando il miracolo di grazia ottenuto per l'intercessione del grande nostro Protettore, S. Valentino (...).

Vezzano, 20 febbraio 1946 Don Narciso Strada Arciprete.

**In alto, Statua lignea di S. Valentino.
In basso, Ex voto in sacristia, a S. Valentino in Agro.**

Questo voto fu rinnovato nella festa di S. Valentino, il 14 febbraio 1945, alla presenza delle autorità e di migliaia di persone e fu la nostra salvezza. Infatti il campo di battaglia andava avvicinandosi, gli areoplani sganciavano bombe anche vicino a noi, ma nessuna cadde sull'abitato.

Una mano misteriosa ci proteggeva e questa mano si fece maggiormente palese quando la guerra era giunta alle porte (fra Dro e Pietramurata) e sembrava imminente l'ora della rovina.

I cannoni vennero piazzati in paese, i soldati invadevano le case (ancora poche ore e poi Vezzano coi suoi sobborghi veniva ridotto in fumanti rovine). Mentre la popolazione era in preda al terrore e molti fuggivano costernati, improvvisamente il 2 maggio 1945, verso mezzogiorno cessa il rombo del cannone e si diffonde la voce che l'esercito germanico (calpestante il nostro suolo) si arrende, che la guerra per noi è finita.

Si suonarono le campane, molti piangevano di commozione, si abbracciavano e si davano la mano e, raccoltisi davanti alla chiesa, vi entrarono gridando: "Grazie S. Valentino".

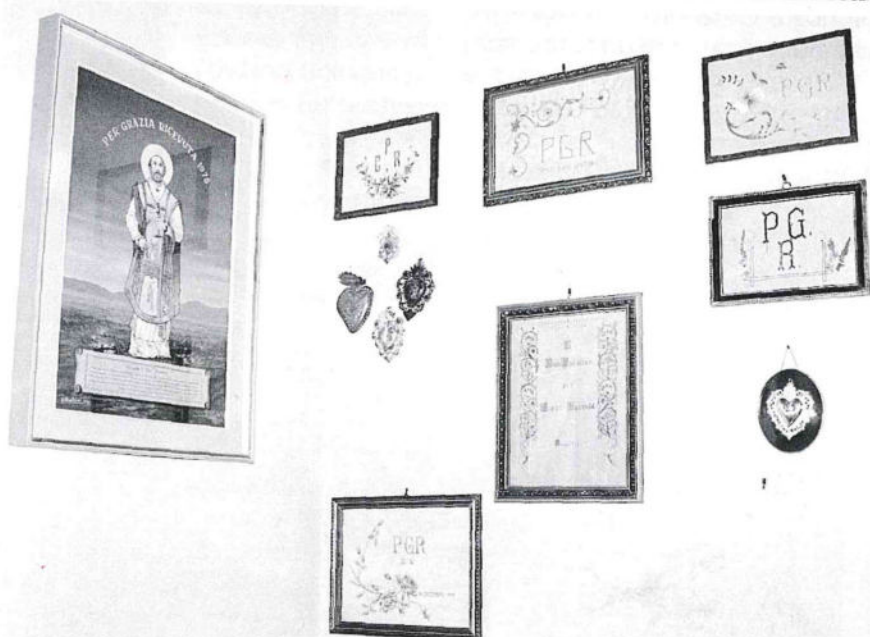
TRA STORIA E TRADIZIONE POPOLARE

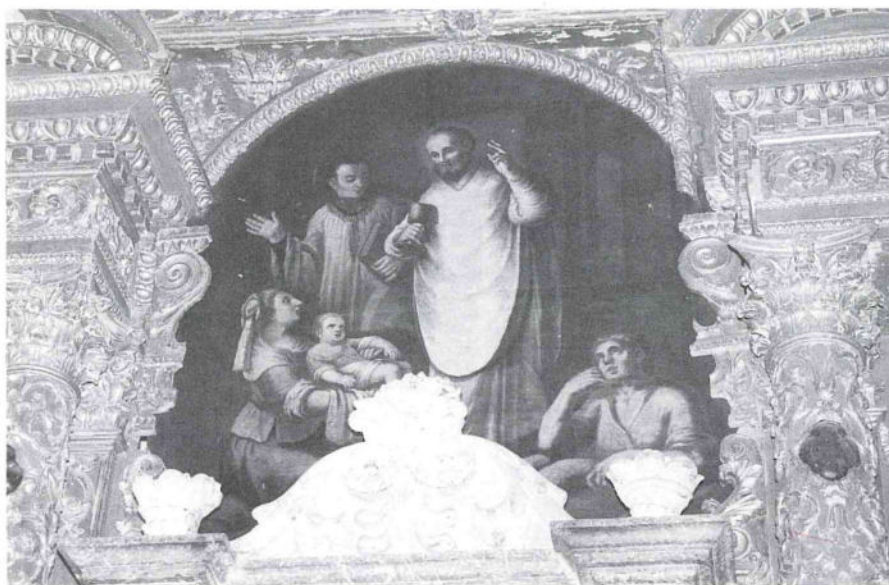
S. Valentino, prete e martire romano, visse sotto l'imperatore Claudio e fu decapitato sulla via Flaminia il **14 febbraio dell'anno 269. La devozione dei Vezzanesi a questo santo si perde nella notte dei tempi.**

Probabilmente essa si diffuse nel nostro territorio verso il IV° e V° secolo, ad opera della famiglia di S. Vigilio, la cui madre Massenza visse e morì nella "villa" di Maiano, che da lei prese il nome di S. Massenza. È tradizione, pure, che dove ora si trova la chiesetta di S. Valentino in Agro, sorgesse al tempo **una cappelletta cristiana**, costruita - come spesso era uso - sopra le rovine di un più antico tempio pagano, documentato da tracce di mura e da interessanti epigrafi (2).

In epoca romana, e forse anche precedentemente, sorgeva sul Doss Castin un "castrum" (fortezza), circondato da un "vicus" (villaggio), che si stendeva fin nella fertile campagna sottostante: ne fanno fede i ritrovamenti di avanzi di mura, blocchi lavorati, tegole ed embrici, iscrizioni e vasi funerari (3) e le notizie date dallo storico Paolo Diacono. Nel 590, secondo Paolo Diacono, il "castrum" ed il "vicus" di Vezzano furono distrutti da un'orda di Franchi calati dal Tonale.

Si susseguirono secoli di storia oscura, segnati costantemente da guerre, carestie ed invasioni barbariche. Probabilmente Vezzano risorse abbastan-





za presto dalle proprie rovine, poiché furono rinvenuti i reperti datati 4 aprile 860 di cui parleremo in seguito, ma mancano notizie scritte in proposito.

La tradizione popolare, però, ha tramandato un racconto che, pur se privo di valore storico, merita di essere riportato perché non se ne dimentichi l'esistenza.

"Sulle rovine dell'antico "castrum Vettiani" era sorto un convento dove i frati raccoglievano la gioventù della zona per educarla ed istruirla. Un giorno, un gruppo di ragazzi stava scendendo dal convento verso le proprie abitazioni, quando qualcuno di loro decise di fermarsi alla piccola cappella che si trovava sulla spianata dove oggi sorge il santuario di S. Valentino.

Si era nel pieno dell'inverno, precisamente era il 14 febbraio, e fu quindi grande la loro meraviglia nello scorgere lì accanto un rosaio fiori-

In alto, Pala dell'altare di S. Valentino nella Chiesa Arcipretale.

Sotto a destra, S. Valentino in Agro - affresco.

In basso a sinistra, chiesa arcipretale - mosaico sull'altare maggiore.



to. Sembrò a tutti un segno miracoloso e così decisero di scavare per capire il motivo di quell'evento straordinario. Fu così che vennero trovate le reliquie di S. Valentino, accompagnate da una tegola e da un vasetto, coperti da iscrizioni che ne permisero l'identificazione".

I RITROVAMENTI

Le reliquie:

Le reliquie di S. Valentino e le ceneri del beato Parentino, conservate in due reliquiari d'argento (a. 1730) sono, collocate in un bel tabernacolo rinascimentale in marmo, sul primo altare a sinistra, nella chiesa decanale di Vezzano.

Esse consistono in due pezzetti di cranio, un pezzo di ulna, tre pezzetti di tibia, una parte del femore destro ed un dente. Il prezioso tabernacolo porta la data 1515, corrispondente all'anno in cui vi furono deposte le reliquie.

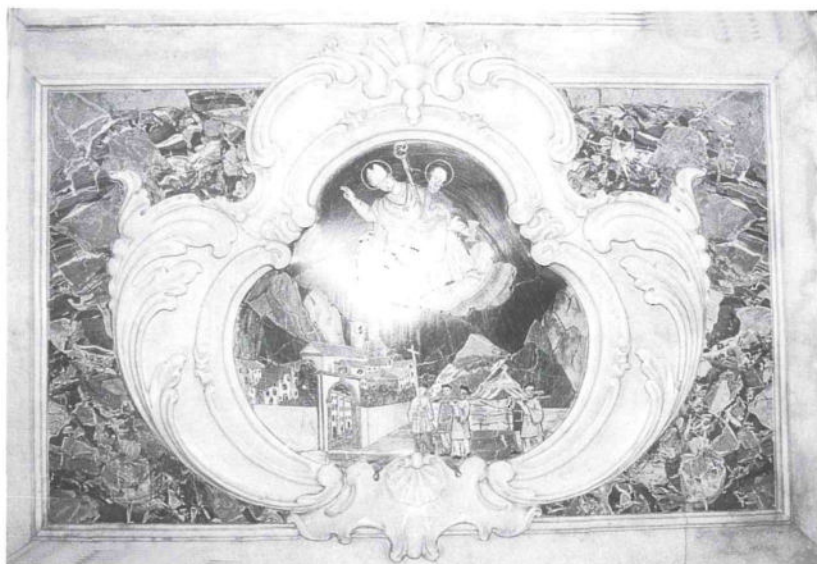
La tegola:

La tegola di terracotta che copriva le reliquie è simile a quelle che chiudono i loculi delle catacombe romane. La sua lunghezza è di m. 0,55 e la larghezza è di m. 0,20. Nel senso della lunghezza porta graffiti questi rozzi caratteri: D CCCLX DIE IV APRILIS HIC SEPULTA SUNT CERTA OSSA BEATI (?) VALENTINI

(Il 4 aprile dell'anno 860 qui sono state sepolte le sicure ossa del beato Valentino). (4)

La pignatella piriforme:

Accanto alla tegola fu rinvenuto anche un vasetto o **pignatella**



piriforme di terracotta di colore diverso da quello della tegola.

Sulla superficie esterna di questo piccolo oggetto erano incise delle parole che, in parte cancellate, furono interpretate così:

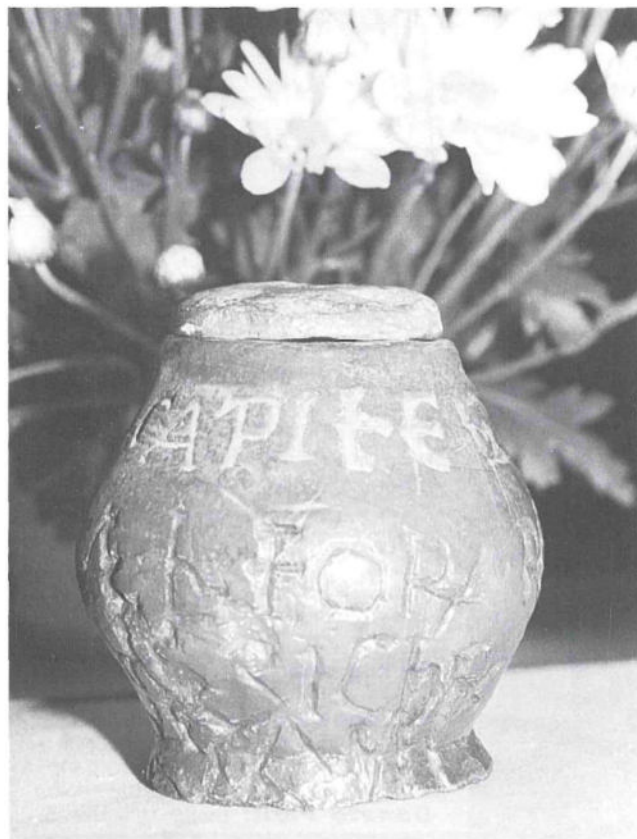
DE CAPIT BEATI PARENTINI ISTAE
RELIQUIAE SUNT POSITAE PER
PRESBYTERUM DE CASTRO VICI
VEZANI

(Il presbitero di Vezzano depose queste reliquie del capo del beato Parentino). Sotto il vasetto c'è anche una scritta non completa che si può ricostruire con DIVI VALENTINI (del divino Valentino).

Le due iscrizioni furono oggetto di studio da parte di alcuni sacerdoti che si succedettero alla guida di Vezzano - fra tutti ricordiamo don Giuseppe Stefenelli e monsignor Donato Perli -, ma furono esaminate anche da vari storici - in particolare, da Paolo Orsi e da Desiderio Reich - i quali si convinsero della loro autenticità dopo averle confrontate con altre iscrizioni del IX° secolo rinvenute in varie parti d'Italia. (5)

LA STORIA CONTINUA...

Nessuno è riuscito a ricostruire la vicenda dell'arrivo di queste reliquie



In alto, la tegola con l'iscrizione.

In basso, la pignatella piriforme.

fino a Vezzano. Don Stefenelli suppone che esse siano state portate qui da qualche soldato romano, ma mons. Perli confuta questa ipotesi, osservando che la data della tavoletta rinvenuta non corrisponde al periodo delle conquiste di Roma. Altri, invece, sostengono come possibile l'ipotesi che qualche pellegrino di ritorno da una visita alle catacombe, abbia raccolto e portato con sé questi sacri resti per poi seppellirli accanto alla cappella dove furono rinvenuti.

È storicamente accertato che papa Giulio I° fece costruire, sulla via Flaminia, una basilica dedicata a S. Valentino. Nel VII secolo, poi, papa Onorio I° fece riedificare questa chiesa più grande e più bella ed in quell'occasione furono mandate reliquie del Santo in varie città italiane, tra cui si ricordano Bologna e Ferrara. È possibile che anche a Vezzano, dove già era diffusa la devozione a S. Valentino, ne siano giunte. Lo storico Orsi, invece, ritiene improbabile la tesi sopra esposta e dice che è più possibile che si tratti di reliquie del vescovo Valentino di Passavia il cui corpo rimase per alcuni anni nella città di Trento.

Don Stefenelli e mons. Perli confuta-

no, con dettagliate ed approfondite argomentazioni, questa ipotesi, perché tutti **i documenti ecclesiastici a partire dal 1496 e la tradizione popolare hanno sempre parlato di S. Valentino prete e martire romano.**

Le iscrizioni dei reperti, poi, presentano due vocaboli - beatus e divus - che, secondo mons. Perli, sono attributi propri dei martiri; "divus" in particolare era un termine che veniva assegnato ad un santo che si era distinto per "fama e grandezza di miracoli", quale poteva, appunto, essere S. Valentino.

Le reliquie, comunque, dopo essere rimaste sepolte per secoli, vennero portate alla luce, probabilmente, verso la metà del 1400.

Intanto il paese di Vezzano si era spostato verso l'attuale sede ed ivi era stata costruita anche la chiesa, - la data più antica è riferita all'anno 1221 - ; qui furono portate le reliquie rinvenute in modo così straordinario.

Nel 1496, il pievano di Calavino, don Paolo Grotti, promosse **la costruzione della chiesetta di S. Valentino in Agro**, con accanto **una piccola sacristia** elevata **sopra le "vestigia"** dell'antica cappella.

In sacristia si può ancora ammirare un caratteristico altare medievale, sotto il quale, in uno scavo profondo circa mezzo metro, si trova una lapide con questa scritta:

HIC EST LOCUS UBI
INVENTE SUNT RELIQUIE
SANCTI VALL
ENTINI ET PARENTINI

(Questo è il luogo dove furono trovate le reliquie dei Santi Valentino e Parentino).

In seguito, l'attrazione per questa chiesetta e la devozione a S. Valentino si diffusero sempre di più, suscitando l'interessamento di vari principi-vescovi che accordarono numerose indulgenze a chi, confessato e comunicato, veniva qui a pregare; da ricordare, fra tutti, Bernardo Clesio, Cristoforo Madruzzo e Ludovico Madruzzo. Interessante è il documento, di data 23 aprile 1640, in cui il papa Urbano VIII minaccia di scomunica chi tenterà di "asportare qualunque parte delle preziose reliquie", proprietà della chiesa del borgo di Vezzano.

Attraverso i secoli la chiesetta di S. Valentino in Agro subì, come tutte le cose, il deterioramento del tempo, e fu ripetutamente oggetto di restauri, opera dell'impegno e della buona volontà dei Vezzanesi.

Rimane della più antica chiesetta l'affresco sopra il portone d'entrata, nel quale si vedono la Madonna col Bambino ed ai lati S. Valentino, in veste di sacerdote, e S. Parentino, pure in abito talare e cotta - quest'ultimo tiene in mano un libro, che, secondo la gerarchia ecclesiastica, lo classifica "lettore" - Gli affreschi, che si trovavano sulle pareti all'interno, sono andati perduti nei successivi restauri.



Anche recentemente è stata effettuata un'accurata opera di restauro, per rimediare ai danni del tempo e anche a quelli che ripetute incursioni ladresche hanno provocato; purtroppo, alcuni preziosi pezzi sono andati perduti, forse, per sempre. I

Ogni anno, il 14 febbraio e la 1ª domenica di settembre, la chiesetta di S. Valentino in Agro viene aperta al pubblico, vi si celebrano le sacre funzioni e, fino a poco tempo fa, era tradizione portar via con sé un piccolo ricordo: un sacchettino di terra, raccolta vicino al punto in cui furono rinvenute anticamente le preziose reliquie.

A fianco, le reliquie. In basso, l'altare medievale nella sacristia.



Note:

1) Nel 1944 Padergnone faceva parte del Comune di Vezzano; se ne staccò nel IIº dopoguerra per costituirsi comune autonomo.

2) Le epigrafi di cui si parla nel testo si trovano nel cortile interno a. Castel Toblino e nella raccolta Zanella a S. Maria Maggiore, a Trento.

3) Cfr. Paolo Orsi: *Le antichità preromane, romane e cristiane di Vezzano*.

4) e 5) La tegola e la pignatella sono visibili ai lati dell'altare di S. Valentino nella chiesa arcipretale.

Bibliografia:

Giuseppe Stefenelli: *Di Vezzano e del suo patrono prete martire S. Valentino*.

Paolo Orsi: *Le antichità preromane, romane e cristiane di Vezzano*.

Donato Perli: *Delle reliquie di S. Valentino in Vezzano*.

Voto del Comune di Vezzano a San Valentino

Afflitti per i grandi mali cagionati dalla presente guerra alla patria nostra e al mondo intero e temendo l'aggravarsi di tali mali, causa di afflizioni forse ancora maggiori, noi del Comune di Vezzano, ben conoscendo, dalle grazie già ricevute, la potenza presso il trono di Dio del grande nostro Protettore San Valentino, a Lui abbiamo pensato di ricorrere in quest'ora triste per i nostri paesi e per l'intera nazione. In questo giorno, in cui festeggiamo il felice transito di San Valentino dalla terra al Cielo, ove fu incoronato di tanta gloria, noi gli innalziamo una preghiera tutta particolare e ci impegniamo con voto solenne a mantenere le promesse che ora facciamo in riconoscenza delle grazie che il nostro grande Santo ci otterrà dal Signore.

Il voto, che il Comune di Vezzano emette ora, sarà subito firmato dalle Autorità ecclesiastiche e civili del capoluogo e delle frazioni, e resterà come perenne memoria della pietà e della fede dei Vezzanesi in San Valentino, e sarà mantenuto e ricordato per molte generazioni ogni anno nella festa votiva solenne, che fin d'ora fissiamo (per gli anni dopo guerra) nella prima domenica di settembre.

Preghiera e Voto

O grande nostro Patrono San Valentino, che dal tuo seggio di gloria vicino al trono di Dio, tante grazie hai già ottenute ai tuoi devoti fedeli, come fanno testimonianza i ricordi votivi appesi nel tuo Santuario, ti supplichiamo ora ad intercederci dal Signore la grazia di poter rimanere illesi nelle nostre case, immuni da evacuazione, da bombardamenti e da altri mali che potrebbero avvenire per causa di guerra, inoltre impetra la protezione divina sui nostri cari soldati e lavoratori lontani fra le sofferenze e i pericoli, in modo da poterli riabbracciare un giorno, che speriamo non troppo lontano.

E per attirarci tali favori, noi promettiamo solennemente di voler in seguito condurre vita del tutto cristiana sull'esempio delle tue sublimi virtù, e ottenute le sospirate grazie, vogliamo mostrare la nostra riconoscenza impegnandoci oggi con voto solenne a celebrare, appena cessata la guerra, una festa di ringraziamento, portando in processione la benedetta tua immagine, seguita come scorta d'onore dalle Autorità e rappresentanti di tutto il Comune. Inoltre a perpetuo ricordo di così segnalati favori e come caparra di sempre nuove grazie celebreremo ogni anno con la stessa solennità una Festa votiva nella prima domenica di settembre.

In conferma di questo voto, che sarà deposto, o San Valentino, ai tuoi piedi e poi accanto alle tue insigni reliquie, e come incessante preghiera, verrà seriamente mantenuto da noi e dai nostri posteri, vi poniamo ora le nostre firme.

Vezzano, 14 febbraio 1944

Firme Autorità Ecclesiastiche

Don Varesio strada - nipote di Vezzano
Don Giovanni Pellegrini parroco - Tencas.
Don Giuseppe Terrasini curato di Padernone
Don Luigi Cattani, vic. a. S. Maria
Don Umberto Cerchioli, cur. di Retico
Don Vito Corsi per Frangipane
Don Lorenzo Veltzer, curato di Margone.

Questo voto viene solennemente rinnovato alla presenza delle autorità ecclesiastiche e civili, anche nella festa di S. Valentino del 1945.

Firme Autorità Civili

Giuseppe Gattolin - Sindaco
Alfredo Pace sindaco comunale.
Donomi Sommariva
Donna Battista Diotti Enrico - fisarmonico
Giacinto Fatti per la frazione S. Alb.
Fasini Luigi per la frazione di Fra
Luca Mambro per la frazione di Biago
Viori Evangelista per la frazione di Gion
Viori Emilio per la frazione di Gion
Fasini Fatti per la frazione di Gion

ABBELLIMENTO PULLMINO «LA CHIOCCIOLA»



All'inizio dell'anno scolastico, il responsabile dell'azienda di trasporto "La Chiocciola" ha chiesto al nostro professore di educazione artistica se era disposto a realizzare un motivo decorativo per l'abbellimento del pullmino adibito al trasporto di ragazzi handicappati.

Pensammo subito che sarebbe stata un'ottima iniziativa e così noi della 2ª B assieme ai ragazzi della 2ª A ci siamo trovati coinvolti nell'attività. Sotto la guida del nostro insegnante abbiamo programmato con cura il lavoro.

Alcuni di noi hanno ideato i disegni, i quali sono stati poi realizzati in grandezza naturale, quindi ritagliati in singoli pezzi che sono serviti da sagome per realizzare successivamente le figure su carta adesiva colorata con la quale infine è stato realizzato il lavoro definitivo. Ora il pullmino con i nostri disegni tutti colorati da un senso di allegria e noi speriamo che quest'allegria si comunichi

anche ai ragazzi che vengono trasportati. In questo modo pensiamo di averli un po' aiutati. Concludendo possiamo dire che siamo veramente soddisfatti dei risultati ottenuti anche in considerazione del fatto che in questo genere di lavoro eravamo alla nostra prima esperienza.

I ragazzi della scuola media - Cl. 2ª A-B

ADOZIONI A DISTANZA BAMBINI EX-JUGOSLAVIA

Siamo i ragazzi della scuola media "S. Bellini" di Vezzano e vorremmo pubblicare questa lettera.

Scriviamo perchè pensiamo che potrebbe essere utile non solo per far conoscere questa nostra iniziativa, ma soprattutto per sensibilizzare più persone possibili.

Siamo sicuri che tanti vorrebbero fare qualcosa per risolvere almeno in parte questo problema ma non sanno come fare.

A noi è venuta un'idea: "insieme è possibile", chissà che anche altri possano fare la stessa cosa.

"Sappiamo che molti bambini della ex-Jugoslavia, a causa della guerra, vivono quotidianamente nella fame e nella miseria. Noi non possiamo rimanere indifferenti e ci sentiamo in dovere di aiutarli. Per questo abbiamo pensato di fare delle adozioni a distanza. Tutti noi, compreso il personale scolastico e gli insegnanti, ci siamo

autotassati per mille lire al mese. Per noi è poca cosa, ma con questa somma riusciamo ad adottare ben tre bambini. Vorremmo far conoscere questa iniziativa a più persone possibili per sensibilizzarli a questo problema e perchè possa servire anche ad altri.

In fondo è con piccole cose che si ottengono le grandi cose".

***I ragazzi della scuola media
"S. Bellesini" - Vezzano***

VIAGGIO DI ISTRUZIONE A ROMA 3-4-5 MARZO '94 C. 3ª A

Nei giorni 3-4-5 marzo 1994 noi ragazzi della classe 3ª A della scuola media "S. Bellesini" di Vezzano abbiamo effettuato un viaggio d'istruzione a Roma.

Siamo stati accompagnati dalla prof.ssa Gabriella Federico, dal Preside Claudio Tasini e dall'insegnante di appoggio Graziella Toccoli. L'organizzazione della gita ha richiesto molto tempo e impegno soprattutto per provvedere alle esigenze del nostro compagno Filippo Sommadossi, che è costretto a muoversi su una carrozzella; ma le difficoltà sono state superate e anche Filip-



Continua a pag. 15

po, che era accompagnato anche dalla sua mamma, ha potuto godersi questa bellissima esperienza.

Durante il soggiorno eravamo sistemati presso l'Istituto dei Padri Teatini, dove ci siamo trovati molto bene, anche perchè, essendo in pieno centro, era molto comodo per i nostri spostamenti, infatti abbiamo potuto vi-

sitare gran parte dei luoghi spostandoci a piedi.

Seguendo un preciso programma abbiamo visto e ammirato luoghi e monumenti famosi in tutto il mondo: il Pantheon, Piazza Navona, la Fontana di Trevi, il Campidoglio, il Foro Romano, il Colosseo, le Catacombe di S. Callisto, S. Pietro e altri ancora.

Abbiamo avuto anche la fortuna di poter visitare al suo interno il Palazzo Madama, dove ha sede il Senato della Repubblica. E la sera tutti a Piazza Navona o a Fontana di Trevi a prendere il gelato, a ridere e a scherzare fra tanti altri turisti come noi!

Gli alunni della classe 3^a A.

CORPO BANDISTICO DI VEZZANO LE MAJORETTES

Il "Corpo Bandistico di Vezzano", grazie al generoso contributo dell'Amministrazione Comunale e della Provincia, ha potuto acquistare le divise per le sette giovani che fanno parte del "Gruppo Majorettes".

Le allieve, guidate dall'ins. Daniela Gentilini, sono: Elisa Trenti, Silvia Trenti, Lorena Maoret, Lorenza Garbari, Daniela Poli, Wilma Poli, Giada d'Andrea e si incontrano settimanalmente per le prove. Ora anche il nostro Corpo Bandistico avrà una coreografia più bella e simpatica.

I CORSI DI MUSICA

Ai nostri corsi di musica si sono iscritti una trentina di ragazzi di Vezzano e frazioni, suddivisi in varie specialità, con lezioni di teoria e strumento. Questi giovani hanno seguito con puntualità ed impegno le lezioni e sono giunti ad un buon risultato complessivo. L'importanza di questa Scuola di Musica nel Vezzanese ha spronato il nostro Consiglio Direttivo a concludere i Corsi di

Musica, bruscamente interrotti a fine marzo da parte della Federazione dei Corpi Bandistici a causa del taglio del Contributo da parte dell'Ente Pubblico. Cio', naturalmente, ha comportato un notevole impegno finanziario per il nostro sodalizio.

Mi rivolgo a questo punto all'Ente Pubblico affinché valuti positivamente questo risveglio per la musica dei giovani e prenda atto dell'importante ruolo svolto dai Corpi Bandistici nell'attuare un'alternativa, utile alla società e alle famiglie. Il nostro Corpo Bandistico, diretto dal Maestro Bruno Gentilini, si appresta a partecipare, per la prima volta, ad un Concorso di Qualificazione che si svolgerà, in autunno, a Riva del Garda. Questa tappa importante per

il nostro sodalizio, comporta un notevole e maggiore impegno sia da parte del Direttore Musicale che di tutti i bandisti.

Chiedo, quindi, un applauso di incoraggiamento a proseguire con grande entusiasmo verso questo obiettivo che porterà la nostra banda ad un più alto livello di esecuzione.

Il Presidente Angelo Bassetti



I QUARANTACINQUENNI IN FESTA



Una splendida giornata di sole, domenica 24 aprile 1994, ha allietato il tradizionale incontro dei coetanei della classe 1949 nati o residenti nella Valle dei Laghi.

Per festeggiare degnamente questa tappa importante i coscritti di Vezzano, Fraveggio, Ciago, Lon, S. Massenza, Ranzo, Padergnone, Calavino, Sarche e Covelo, hanno trascorso insieme un'intera giornata portandosi, in pullman, nella città di Mantova. Il programma prevedeva la navigazione dei Laghi di Mantova, del Mincio e del Po. In un clima di sincera allegria si è svolto quindi il tradizionale pranzo, seguito dall'elezione di MISS e MISTER 1949. La serata si è conclusa in amicizia fra ricordi e barzellette.

Un grazie sincero agli organizzatori e arrivederci al prossimo incontro.

N. 16212



CASSA RURALE DI SANTA MASSENZA

Soc. Coop. a resp. illim.

Sede: SANTA MASSENZA
Sportello e Direzione: SARCHE
Sportello: PADERGNONE
Sportello: FRAVEGGIO

ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DEL BILANCIO 1993

DEPOSITI	53,5 MILIARDI
TITOLI DI TERZI	22,2 MILIARDI
PATRIMONIO	9,0 MILIARDI
UTILE DI ESERCIZIO	2,6 MILIARDI
NUMERO SOCI	551

UNA AZIENDA DINAMICA PROIETTATA NELLE NUOVE REALTÀ

I

INT